

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

IL MIUR

E

L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
(nel seguito denominata **AIIG**, rappresentata dal Presidente



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti del sistema nazionale di istruzione e
per l'autonomia scolastica

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA**

**IL MIUR E L'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia
(nel seguito denominata AIIG, rappresentata dal Presidente)**

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed agli enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

VISTO in particolare l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO, in particolare, l'art. 25 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento sull'autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la Legge Delega 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto ministeriale n. 47 del 13 giugno 2006, con il quale è stato previsto che le scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTE le linee programmatiche con le quali il Ministro della Pubblica Istruzione ha individuato e illustrato, in sede di audizione presso le Commissioni Istruzione del Parlamento, le missioni e gli obiettivi generali della sua azione di governo;

VISTA la direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione del 10 novembre 2006, contenente indicazioni ed orientamenti sulla partecipazione studentesca;

VISTA Legge 27 dicembre 2006, n. 296 contenente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)" ed in particolare l'art. 1 comma 605 riguardante la lotta all'insuccesso scolastico ed il miglioramento dell'efficienza ed efficacia degli attuali ordinamenti dell'istruzione professionale; il comma 622 che prevede l'innalzamento dell'obbligo di istruzione; e il comma 631 che valorizza il ruolo degli istituti

di istruzione tecnica e professionale sino al livello terziario, nel quadro dell'alta formazione tecnica e del rafforzamento della filiera tecnico-scientifica attraverso la loro riorganizzazione e la costruzione di stabili collegamenti sul territorio con la formazione professionale, con il mondo del lavoro, con l'università e con la ricerca, mediante la definizione di nuovi modelli organizzativi (ad esempio: poli, reti, distretti formativi), che arricchiscano l'offerta formativa anche per facilitare l'occupabilità dei giovani;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione, prot. n. 615/FR, del 15 gennaio 2007 del Ministro della Pubblica Istruzione;

VISTA la Legge 2 aprile 2007 n. 40 di conversione con modifiche del Decreto Legge 31 gennaio 2007, n. 7 contenente, tra l'altro, all'art. 13 "Disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione per l'anno 2008 del 28 giugno 2007;

PREMESSO CHE:

il MIUR

- sta attuando un ampio e complessivo programma di adeguamento e innovazione del sistema scolastico per la realizzazione di un'offerta formativa qualificata, flessibile, competitiva, in linea con il contesto comunitario, aperta anche ai rapporti e alle interazioni con soggetti ed istituzioni scientifiche e culturali ad alta rappresentatività;
- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli enti pubblici e le associazioni del territorio che possano contribuire alla definizione e alla realizzazione di piani formativi rispondenti ai bisogni dell'utenza;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello locale e nazionale;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione della funzione docente debbano costituire la leva strategica per il miglioramento del sistema d'istruzione;
-

CONSIDERATO CHE

si rileva l'opportunità di diffondere, migliorare e promuovere una cultura di attenzione in favore degli alunni, delle loro famiglie, degli insegnanti e dirigenti scolastici, delle comunità educative per meglio rispondere ai bisogni specifici di ciascun settore e agente educativo;

le sedi regionali e provinciali dell'AGIIG operano da oltre 50 anni attraverso una rete capillare su tutto il territorio nazionale per promuovere la ricerca e la sperimentazione didattica al fine di rendere più efficace l'insegnamento della geografia, nell'interesse degli alunni, della scuola e della società.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

L'AIIG, nel rispetto dei principi e delle finalità del proprio statuto, s'impegna a:

- collaborare con gli organismi del sistema educativo e formativo per fornire attività di supporto finalizzate a sostenere percorsi innovativi nel settore geografico e per il successo formativo di tutti gli alunni;
- promuovere la conoscenza e la tutela dei beni ambientali e culturali nel quadro di una corretta educazione geografica ed ecologica, in funzione dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva e della gestione partecipata del territorio;
- promuovere la conoscenza e il rispetto delle differenze etniche e culturali per la cooperazione internazionale e il diritto di tutti i popoli allo sviluppo;
- divulgare, in particolare attraverso la rivista "Ambiente Società Territorio – Geografie nelle Scuole" e il sito web www.aiig.it materiali di supporto per l'apprendimento e l'insegnamento.

- Art. 2

- L'AIIG per la realizzazione delle iniziative si avvarrà delle sue strutture associative periferiche, che potranno rapportarsi con le Direzioni Scolastiche Regionali e con le singole istituzioni scolastiche presenti nel territorio per pianificare, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica, le forme di collaborazione e i successivi interventi.

- Art. 3

- Il Ministero s'impegna a:
- diffondere negli Uffici Scolastici Regionali e nelle scuole di ogni ordine e grado il presente accordo;
- promuovere negli Uffici scolastici Regionali le iniziative che l'AIIG volesse porre in essere in collaborazione con gli stessi.

- Art. 4

- La partecipazione degli studenti a progetti e/o attività realizzate in attuazione del presente protocollo d'intesa potrà dar luogo a crediti formativi, nell'ambito di quelli

individuati dalle singole istituzioni scolastiche ai fini della valutazione relativa all'esame di stato.

- **Art. 5**

- Per l'attuazione del presente protocollo sarà istituito un Gruppo di lavoro nazionale paritetico composto da quattro membri designati dal Ministero e da quattro rappresentanti indicati dall'AIIG e da un preside di nomina ministeriale. Il Gruppo curerà la corretta applicazione del presente protocollo individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per le attività di monitoraggio degli interventi posti in essere.

- **Art. 6**

- Il presente protocollo d'intesa ha durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso con l'opportunità di apportare eventuali modifiche ove necessario, con la possibilità di ratifica e/o di rinnovo per gli anni successivi da parte dei soggetti coinvolti.
- In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente atto.

Firmato il giorno Roma, 6 ottobre 2008

**MINISTERO DELLA PUBBLICA
ISTRUZIONE**

Il Direttore Generale per gli
Ordinamenti Scolastici
F.to Mario G Dutto

IL PRESIDENTE AIIG
F.to Gino De Vecchis